



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 10 luglio 2022

FIN - Campania

domenica, 10 luglio 2022

FIN - Campania

10/07/2022	Roma	Pagina 16		3
<hr/>				
10/07/2022	Il Mattino	Pagina 33	<i>Gianluca Agata</i>	4
<hr/>				
10/07/2022	Il Messaggero	Pagina 13		6
<hr/>				
10/07/2022	Il Messaggero	Pagina 25		8
<hr/>				

Roma

FIN - Campania

NUOTO DI FONDO Gara disputata in condizioni difficili

Capri -Napoli Open: l' ultima prova va a Allan Mc Paerson e Hu Edie

NAPOLI. Si è disputata venerdì, in condizioni meteo-marine complicate, la terza e ultima prova open della Capri-Napoli 2022, le gare che hanno fatto da preludio al trofeo Farmacosmo, quest' anno in programma domenica 4 settembre. La traversata di 36 km si è rivelata dunque particolarmente complicata, una sorta di gara ad eliminazione, nella quale ha trionfato la coppia composta dalla statunitense Hu Edie e dal britannico Allan Mc Paerson, la prima 47 anni, il secondo 35, che hanno completato la difficile traversata in 9h27'57".

«Il successo delle prove Open spiega l' organizzatore Luciano Cotena - è indubbiamente dato dai numeri: nelle tre giornate si sono cimentati 93 atleti tra Solo, Duo e staffette in rappresentanza di dodici nazioni di tre diversi continenti. Un riscontro che ci porterà il prossimo anno ad organizzare ben quattro appuntamenti open, due dei quali sono già sold out».

The collage contains several news snippets:

- Benevento, da domani in ritiro a Cascia**: A headline from a newspaper snippet.
- Capri-Napoli Open: l'ultima prova va a Allan Mc Paerson e Hu Edie**: A snippet of the main article text.
- Scherma Paralimpico: la verità si rivelerà alla fine**: A snippet about Paralympic fencing.
- Wrestling a Rio de Janeiro**: A snippet about wrestling in Rio de Janeiro.
- Seconda nella spalla categoria B**: A snippet about a second-place finish in a B category shoulder event.
- La Polesina a protesta**: A snippet about a protest in Polesina.
- Lucerna, 3 campani nelle finali d'oggi**: A snippet about three Campanians in the Lucerne finals.
- Formica a 100 metri**: A snippet about Formica in the 100m race.
- Spettacolo a Ventotene**: A snippet about a performance in Ventotene.
- Seconda nella spalla categoria B**: Another snippet about the B category shoulder event.
- Wrestling a Rio de Janeiro**: Another snippet about wrestling.
- Scherma Paralimpico: la verità si rivelerà alla fine**: Another snippet about Paralympic fencing.

Il sodalizio alla svolta

Circolo Posillipo al voto i il nuovo presidente

La quinta elezione in appena due anni l'ultimo appello ai soci dai tre candidati Urne anche on line ma rischio astensione «Oltre 800 aventi diritto: tanti già in ferie»

Gianluca Agata

LA SFIDA La notizia è che il Circolo Posillipo oggi avrà un presidente. Cinque elezioni in due anni. Una burrasca senza fine e tre possibili presidenti che si dividono le percentuali come piace a Massimo Troisi: trentatré, trentatré e trentatré. Lo statuto non chiede né quorum né sbarramenti: vincerà chi prenderà un voto in più degli altri. Si vota dalle 9 alle 18 online, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 in presenza. Ma la domanda è: quanti saranno i votanti considerando il gran caldo e la maggior parte dei soci fuori per il week end? Posillipo significa quasi 820 soci, 29 impiegati, 9 sezioni sportive, 70 istruttori. Una casa sociale tra le più belle a Napoli.

I CANDIDATI Filippo Parisio, 72enne consulente finanziario, presidente in carica, è decaduto il 21 marzo dopo le contemporanee dimissioni dei vicepresidenti Renato Riviaccio e Fulvio Di Martire. Poi ha deciso di non ricandidarsi nella contesa di maggio tra Campagnola e Caiazzo per tornare prepotentemente in corsa. Vicepresidenti designati Vincenzo Triunfo e Edoardo Le Boffe; Aldo Campagnola, 56 anni, commercialista, è adviser finanziario per acquisizioni aziendali e ristrutturazioni finanziarie di aziende in crisi, professore incaricato presso la facoltà di economia di Salerno, membro dei cda di CIS e Interporto e di diverse società milanesi. Vicepresidenti designati Filippo Smaldone e Maurizio Marinella; Bruno Caiazzo, 75 anni, imprenditore e già presidente del club di Mergellina dal 2008 al 2012 e dal 2015 al 2017, atleta agonista e più volte dirigente federale. Presidente degli ultimi grandi trionfi del Posi di pallanuoto. Vicepresidenti designati Sergio D' Abundo e Massimo Angrisano: «In soli sei mesi di presidenza - dice Parisio - abbiamo realizzato i due bar nuovi, la sala The, la sala da pranzo, l' impianto elettrico e tanto ancora altro.

Le mie colpe? Al circolo per ogni decisione ci si metteva troppo tempo e allora intervenivo.

Quando sono arrivato il ristorante era sequestrato dall' Asl come la cucina. Dopo le dimissioni del direttivo non mi sono ripresentato per rabbia. Quando i due candidati non hanno raggiunto il quorum, in molti mi hanno ricordato che avevo vinto con 303 voti e mi hanno chiesto di ripresentarmi. Al circolo serve una presenza costante non deleghe e distanza. Ho regolamentato l' attività portuale, inserito il pagamento attraverso il Rid per avere certezza d' incasso delle quote.

L' aumento delle quote sociali realizzato ci permetterà di azzerare il debito.

LE PROMESSE «Quello che trasmettiamo ai soci - rilancia Campagnola - è la voglia di stabilità attraverso una squadra di professionisti tra i quali Maurizio Marinella. Il nostro è un progetto che passa attraverso un' azione di rilancio fondata su una delega ampia all' interno del Consiglio. Sedici professionisti



Il Mattino

FIN - Campania

che diano stabilità e governance. Lo sport è al centro dell' azione di rilancio.

L' emergenza è la copertura della piscina. Abbiamo le idee chiare per la Poerio. Il circolo deve tornare ai soci. Basta con le intrusioni esterne anche nelle attività ludiche. Tante feste fatte per i soci e non per gli altri. Regole rigide». Infine Caiazzo: «Abbiamo bisogno di ripartire. Ci sono troppe decisioni importanti da prendere. Rispetto al programma originario vorremmo fare del Posillipo un hub sportivo che sia un avviamento su più discipline per i ragazzi che poi possano scegliere lo sport preferito. Quanto alle quote ho proposto, se i conti ce lo consentiranno, un piccolo ritocco al ribasso. L' aumento è servito alle casse, ma se riusciamo a ridurre è un bel segnale. Ero stato fautore del candidato unico.

Ora siamo in tre. Con la mia esperienza posso garantire una presenza costante al circolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Portiamo il nuoto a scuola per insegnare la prudenza E impariamo dalle donne»

Sono tra trecento e quattrocento gli incidenti in acqua ogni anno nel nostro Paese. Circa il 68 per cento di quelli da sommersione ha esito mortale stando all' Istituto Superiore di Sanità. Uomini e bimbi, le prime vittime. Ieri, ancora una tragedia. E la bandiera rossa segnalava la pericolosità del mare.

Raffaele Perrotta, presidente Fisa-Federazione Italiana Salvamento Acquatico, perché la bandiera rossa non ferma i bagnanti?

«Manca la cultura del mare. Molti ignorano il significato della bandiera rossa, neppure la osservano. Come Fisa, stiamo facendo prevenzione nelle scuole».

Spesso si guarda alle onde come se sfidarle fosse un gioco?

«Sì, al mare si è portati ad abbassare le difese, le onde sembrano divertenti e proprio quando ci si diverte, diminuisce l' analisi del rischio. In montagna, lo stato di allerta è quasi sempre costante. Al mare i pericoli sono nascosti, e anche quando tutto pare calmo, non significa che non ci possano essere correnti forti sotto il pelo dell' acqua».

Quali sono le regole da seguire?

«Alcune precauzioni sono note: non fare il bagno dopo mangiato, non buttarsi dagli scogli, non tuffarsi di testa. Le cose più importanti da sapere, però, sono nascoste. Anche se le condizioni non sono avverse, può bastare l' onda creata dal passaggio di un' imbarcazione in prossimità della riva a portare via gli incauti, specie i bimbi, che vanno sempre controllati. Ed è bene conoscere i fondali, potrebbero nascondere buche. Attenzione ai gonfiabili: sono alla mercé del cambio del vento».

Si affronta il mare con eccessiva leggerezza?

«In acqua servono buone capacità natatorie e resistenza fisica.

Fondamentale è conoscere i propri limiti, ma il 70/80 per cento delle persone li ignora. Non è un caso che la maggior parte delle vittime sia di sesso maschile e giovane. Gli uomini si sentono più forti e, specie i giovani, spesso in competizione con gli altri, si mettono in mostra».

Occorrerebbe maggiore prevenzione?



Il Messaggero

FIN - Campania

«Andrebbe fatta nelle scuole, affidandola ad esperti. Non si può pensare che bastino nozioni banali. E gli stessi assistenti bagnanti dovrebbero fare prevenzione, impedendo che i meno esperti si mettano a rischio».

Va ripensata la formazione degli addetti, quindi?

«Chi vuole il brevetto da assistente bagnante deve pretendere corsi altamente professionali e fatti in mare, mentre oggi molti sono fatti solo in piscina. Nel nostro Paese si pensa ancora che si tratti di un lavoro estivo, fatto dai giovani per guadagnare qualche soldo con cui, magari, andare in vacanza.

Non è così. È un lavoro a tutti gli effetti e con grandi rischi».

In Italia manca pure una approfondita conoscenza del nuoto?

«Sì, bisogna fare in modo che a scuola il nuoto sia valorizzato. Le ore di educazione fisica non possono essere fatte tutte in palestra, servono anche ore in piscina. Non dimentichiamo che questa è una penisola. Si deve conoscere il mare».

Valeria Arnaldi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

FIN - Campania

Greg tiranno del fondo Sua la 10 km anche a Parigi

Dopo i trionfi e le fatiche dei Mondiali di Budapest, Gregorio Paltrinieri non si ferma: vince anche la seconda tappa delle World Series di nuoto di fondo, al Parc de la Villette, nel cuore di Parigi. Il 27enne fuoriclasse di Carpi, ai Mondiali oro nella 10 km, argento nella 5 km, bronzo con la 4x1.5 e in piscina oro nei 1500 stile libero, conduce una gara perfetta, sempre in testa al gruppo che poi stacca a circa cinquecento metri dal traguardo. Alla fine Super Greg vince la gara dei 10 km in 1h51'3785, e alle sue spalle si piazzano gli ungheresi Kristof Rasovszky, secondo in 1h51'3898, e David Betlehem, terzo in 1h51'4195. Quinto un ottimo Andrea Manzi, vincitore del titolo italiano pochi giorni fa a Piombino. Nella prova femminile bel terzo posto di Ginevra Taddeucci, che tenta il forcing a 1 km dall' arrivo, ma la gara va alla brasiliana Cunha.

